Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 10 giugno** — **Numero 136**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 484 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di L. 4,197,600 e le diminuzioni di stanziamento per ugual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1913-1914, indicati nella tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2.

Sono approvate le seguenti variazioni ai capitoli nn. 49, 265, 266 e 267 dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1913-914:

Cap. n.			
49.	« Dazio consumo della città di Roma .	—	208,500 —
» 265.	« Prodotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato »	+	800,000 —
» 266.	« Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa » . . .	—	505,000 —
» 267.	« Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione »	+	208,500 —

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,000 e la diminuzione di stanziamento per uguale somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza, per l'esercizio 1913-914, indicati nella tabella *B* annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 4 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Tabella A.

TABELLA di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	Descrizione	Importo
Cap. n.	1. Personale di ruolo del Ministero (Spese (fisse)	25,200 —
»	3. Paghe ai diurnisti avventizi e spese per copiatura a cottimo e facchinaggio	7,000 —
»	4. Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	200 —
»	5. Spese d'ufficio	35,000 —
»	6. Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze e paghe agli operai che vi sono addetti	34,000 —
»	7. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	19,000 —
»	9. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanze, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	15,600 —
»	13. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	20,000 —
»	14. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	5,500 —
»	15. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze, per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	27,000 —
»	16. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	5,000 —
»	17. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie	15,000 —
»	18. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria	9,000 —
Cap. n.	21. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali e stampati d'uso promiscuo	50,000 —
»	26. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	45,000 —
»	28. Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni d'esami per l'Amministrazione centrale	98,000 —
»	29. Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione provinciale, compresi i segretari delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie provinciali e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazioni d'opera nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale	127,500 —
»	31. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative	44,000 —
»	34. Personale tecnico, d'ordine e di servizio di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	4,800 —
»	39. Indennità di missione, soprassoldi per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, spese per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto	150,000 —
»	47. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli uffici tecnici di finanza	36,000 —
»	49. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza	4,000 —
»	52. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	300 —
»	53. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine)	500,000 —
»	58. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie	3,000 —
»	59. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi e per altre missioni compiute d'ordine dell'Amministrazione delle tasse sugli affari	20,000 —
»	60. Indennità di tramutamento al personale dell'Ammistrazione esterna delle tasse sugli affari	18,000 —
»	62. Indennità ai volontari demaniali	4,000 —
»	65. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale	3,000 —

Cap. n.	Descrizione	Somma
Cap. n.	66. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . .	10,000 —
»	68. Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse	30,000 —
»	69. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	60,000 —
»	73. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizioni da versarsi nelle Casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (Spesa d'ordine)	60,000 —
»	76. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse)	2,700 —
»	80. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio.	5,000 —
»	84. Spese di coazioni e di liti, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . .	10,000 —
»	87. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	100,000 —
»	88. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	100,000 —
»	89. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	30,000 —
»	92. Spese d'ufficio, di rappresentanza o di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori	2,000 —
»	107. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,800 —
»	108. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	35,000 —
»	111. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	30,000 —
»	113. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette	15,000 —
»	118. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	5,000 —
»	131. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza (art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367)	15,000 —
Cap. n.	133. Assegni di primo corredo per la guardia di finanza	100,000 —
»	135. Compensi alla guardia di finanza . . .	3,000 —
»	140. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza. .	170,000 —
»	143. Provvista di stampati e registri per i servizi della guardia di finanza	10,000 —
»	145. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle.	1,000 —
»	147. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle	5,000 —
»	148. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle e dell'ufficio trattati .	15,000 —
»	154. Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle gabelle in missione, nell'interesse dei diversi rami e servizio gabellario	6,000 —
»	155. Spese di materiale, assegni e indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle. Spese per visite mediche ordinate di ufficio per il personale dei laboratori chimici delle gabelle	10,000 —
»	162. Competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria)	3,000 —
»	172. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	2,000 —
»	173. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse).	3,000 —
»	176. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane, spese per condutture d'acqua, illuminazione di edifici doganali e di barriere ed altre spese minute	50,000 —
»	179. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria)	3,000 —
»	181. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione e spese di facchinaggio	3,000 —
»	183. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897 e la convenzione addizionale 14 giugno 1907 e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine)	50,000 —
»	184. Fitto di locali (Spese fisse).	3,000 —
»	185. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio daziario e competenze delle Commissioni; lavori e pubblicazioni statistiche (leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323, e 24 marzo 1907, n. 116).	15,000 —
»	190. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio	

trattati e legislazione doganale. Spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione ai commissari incaricati di sopraintendere al servizio della statistica nelle dogane . . . . 15,500 —

Cap. n. 192. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale . . 8,000 —

» 195. Indennità di trasferimento e di missione, spese di ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative . . . . 5,000 —

» 196. Sussidi al personale di sorveglianza ed a quello a mercede giornaliera in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi ed ai superstiti di questi. . 3,000 —

» 197. Premi e spese diverse per i servizi inerenti alla scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino ed alla esecuzione della polizia fiscale nell'interesse dei monopolî; spese per otturamento delle sorgenti salse e di vigilanza sugli stabilimenti che producono sale o lo impiegano a prezzo di costo ed altre per impedire la produzione naturale o clandestina del sale 20,000 —

» 193. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative. . . . . 5,000 —

» 204. Spese d'ufficio, di acquisto di mobili e materiali di ufficio ed altre per comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nolo di vetture, illuminazione, riscaldamento, trasporto di materiali varî, vestiario agli inservienti, visite medico-fiscali e diverse, concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli. . . . . . 9,240 —

» 205. Mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni per gli archivi segreti e i magazzini del lotto, indennità per il funzionamento di tali archivi, ed altre speciali per l'esercizio delle funzioni di controllo nei magazzini predetti e per le verificazioni e le liquidazioni di bollette in occasione di vincite popolari, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi. . . . 43,000 —

» 207. Acquisto di macchinario; provvista di carta, spese per la stampa, il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria). . . . . . . 100,000 —

» 212. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,050 —

» 214. Personale della manifattura e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 1,300 —

» 215. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 80,000 —

Cap. n. 216. Paghe al personale ausiliario, di sorveglianza e di scrittura ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale e di lavoro e per servizi speciali. Gratificazioni alle vedove ed agli orfani di operai decessi in attività di servizio. Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . . . 600,000 —

» 218. Paghe al personale ausiliario, di sorveglianza, di scrittura e di custodia, ai verificatori subalterni ed agli operai delle coltivazioni; assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; compenso di definitivo licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa Nazionale di maternità. (Spesa obbligatoria) . . . . . . 40,000 —

» 220. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, contributo ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione; affitto di terreni o di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione; spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . . . . 8,000 —

» 223. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti d'America del nord per l'acquisto dei tabacchi . . . 10,000 —

» 227. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 30,000 —

» 228. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie e gli uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per

traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle agenzie ed uffici suddetti; indennità d'ufficio al personale direttivo delle zone di vigilanza delle coltivazioni . 3,300 —

Cap. n. 232. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei tabacchi ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei tabacchi stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spesa d'ordine) . . . . 70,000 —

» 234. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 1,750 —

» 235. Paghe al personale ausiliario, di sorveglianza e di scrittura ed agli operai delle saline; mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 100,000 —

» 238. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 28,000 —

» 240. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . 100,000 —

» 242. Spese di ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute . . . . . . 5,000 —

» 243. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445, e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine) . . . . 30,000 —

» 246. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,330 —

» 250. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita, degli spacci all'ingrosso e delle rivendite dei sali e tabacchi . . . . 3,000 —

Cap. n. 252. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali; canoni d'acqua; comunicazioni telefoniche e telegrafiche; spese comuni agli uffici di vendita ed a le rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse . . 5,000 —

» 254. Rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tasse sui vaglia postali pei versamenti dei rivenditori di generi di privativa 13,600 —

» 258. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . 2,000 —

» 262. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai; soprassoldi per prolungamento di orario; compensi e sussidi al personale adibito ai servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —

» 276-*bis*. Spese per l'impianto del registro della consistenza patrimoniale dei Canali Cavour . . . . 6,000 —

» 287-*bis*. Indennità ed altre spese inerenti al funzionamento delle Commissioni istituite dall'art. 27 della legge 15 luglio 1906, num. 383, riflettente provvedimenti a favore delle provincie meridionali e delle isole di Sicilia e Sardegna, in relazione al disposto dell'art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 434. 200 —

» 287-*ter*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese accertate a carico del capitolo 107 dell'esercizio 1912-913: « Indennità agli ispettori e al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze e altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette » . . . . 10,970 —

» 288-*quinquies*. Maggiore assegnazione per il saldo di spese residue accertate a carico del capitolo 157 dell'esercizio 1912-913: « Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le imposte di fabbricazione; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio medesimo » . . . . 29,750 —

» 293-*quinquies*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del capitolo 190 dell'esercizio 1912-913: « Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto di locali e diverse inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative » . . . . 695 —

» 293-*sexies*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del capitolo 198 dell'esercizio 1912-913: « Spese d'ufficio, di acquisto di mobili e materiali d'ufficio ed altre per comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nolo di vetture, illuminazione, riscaldamento, trasporto di

materiali vari, vestiario agli inservienti, visite medico-fiscali e diverse, concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli. . . . . . 5,390 —

Cap. n. 293-*septies*. Maggiore assegnazione per saldo di spese residue accertate a carico del capitolo 245 dell'esercizio 1912-913: « Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti » . . . . 2,825 —

» 303-*bis*. Quota spettante al comune di Napoli sul reddito del dazio consumo derivante dall'applicazione dell'art. 8 della legge 25 giugno 1913, n. 759 (Spesa d'ordine). . . . . 100,000 —

» 305. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine) . . . . . 10,000 —

» 306. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . 200,000 —

» 307. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine) . . . 5,000 —

» 308. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine). 10,000 —

» 313. Fitto di locali per le caserme (Spesa di ordine). . . . . 10,000 —

» 317. Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine) . . . . 18,000 —

» 321. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, di riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine) . . . . . 20,000 —

» 322. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine). 3,500 —

» 323. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine) . . . . 60,000 —

» 324. Fitto di locali per gli uffici (Spesa d'ordine). . . . . 2,000 —

» 325. Fitto di locali per le caserme (Spesa d'ordine). . . . . 8,000 —

» 374. Rimborso al comune di Catania della spesa per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana (legge 2 luglio 1905, n. 322) . . . . 26,900 —

Totale . . . . . 4,197,600 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 2. Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 10,000 —

» 30. Spese casuali . . . . 10,000 —

» 35. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse). . . . . 52,200 —

» 37. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici . . . . 500 —

» 38. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi per servizi di campagna e per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita; rimborso spese di viaggio, spese per lavori a cottimo, sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, numero 543, e sussidi alle famiglie del detto personale nei casi di morte in servizio . . 150,000 —

Cap. n. 40. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza pel personale tecnico aggiunto straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria). . . . 5,000 —

» 43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe. . . . . . . 20,000 —

» 44. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, strumenti e materiale diverso, legatura dei registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali di ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . 4,000 —

» 61. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . 2,000 —

» 70. Spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 21 dicembre 1903, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli Uffici del registro e delle ipoteche (Spese obbligatoria) . . . . 1,500 —

» 78. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse) . . . . 10,000 —

» 91. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . . . 1,500 —

» 100. Spese d'amministrazione . . . . 7,000 —

» 101. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 7,000 —

» 102. Restituzione d'indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . 2,000 —

» 103. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

» 114. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette . . . . 5,000 —

» 115. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione d'ufficio delle volture catastali. Art. 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, articoli 21, 80 e 98 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per il nuovo catasto, ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 237, per gli antichi catasti (Spesa d'ordine) . . . . 4,000 —

» 119. Spese diverse per la gestione e le verifiche delle esattorie comunali e delle ricevitorie provinciali (Spesa obbligatoria) . . 9,000 —

» 120. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte

dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria)	4,000 —
Cap. n. 128. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1912-913 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (articolo 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa obbligatoria)	5,000 —
» 130. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera di ospedale per la guardia di finanza.	150,000 —
» 137. Spese diverse per la preparazione della R. guardia di finanza alla mobilitazione - materiali di equipaggiamento e di armamento - Indennità di tramutamento e di servizio per l'istruzione militare del personale presente al corpo e richiamato. (Legge 27 giugno 1912, n. 660). Fitto di locali per magazzini di mobilitazione	100,000 —
» 139. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) .	2,000 —
» 146. Premi e spese per la scoperta e la repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	2,000 —
» 151. Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse)	40,000 —
» 153. Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'articolo 9 del regolamento 27 novembre 1910, numero 396	5,000 —
» 159. Personale tecnico di ruolo delle imposte di fabbricazione (Spese fisse)	284,000 —
» 164. Restituzione di imposte di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gazose esportate, e restituzione della imposta sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria)	270,000 —
» 170. Fitto di locali (Spese fisse)	1,500 —
» 171. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse)	680,000 —
» 188. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa, compresa la maggior quota da corrispondersi al Comune sul reddito derivante dall'art. 8 della legge 25 giugno 1913, n. 757 (Spesa obbligatoria)	505,000 —
» 189. Quota spettante al comune di Roma, sull'utile netto del dazio consumo di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502, e l'art. 6 della legge 15 luglio 1911, n. 755 (Spesa obbligatoria)	145,950 —
» 193. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative (Spese fisse) .	27,500 —
» 199. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	4,000 —
» 213. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi compreso il personale dei portinai visitatori e degli uscieri (Spese fisse)	30,000 —
Cap. n. 221. Assegni, soprassoldi e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative	67,000 —
» 224. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria)	80,000 —
» 229. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzino suddetti	10,000 —
» 230. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio, concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi	1,000 —
» 233. Personale di ruolo delle saline, compreso il personale degli uscieri delle saline (Spese fisse)	15,000 —
» 237. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine)	30,000 —
» 244. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei sali ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei sali stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spesa d'ordine).	15,000 —
» 245. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse). . .	18,000 —
» 247. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine).	15,000 —
» 248. Spese d'ufficio e diverse inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per assegni speciali ai funzionari incaricati della gerenza delle sezioni di deposito; per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua; verificazione e manutenzione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; distruzione del sale avariato ed alle spese minute dipendenti dalla gestione suddetta.	7,000 —
» 249. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti	2,000 —
» 251. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali	5,000 —
» 255. Competenze ed indennità di viaggio ai	

	membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco, istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375	3,500 —
Cap. n.	256. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguita la suddetta somministrazione (Spese obbligatoria)	10,000 —
»	259. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	3,000 —
»	260. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e tabacchi (Spese fisse)	5,000 —
»	264. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino (art. 4, lettera *D* della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria) . . .	35,000 —
»	266. Stipendi agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	3,000 —
»	268. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse)	1,000 —
»	269. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro	4,000 —
»	280. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine).	3,450 —
»	286. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria)	1,200,000 —
»	289. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi.	6,000 —
»	292. Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione del tabacco. Art. 38 della legge 14 luglio 1907, n. 562) sesta delle venti annualità)	9,000 —
»	304. Personale civile per la riscossione del dazio (Napoli) (Spesa d'ordine)	30,000 —
»	311. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Napoli) (Spesa d'ordine)	10,000 —
»	315. Personale civile per la riscossione del dazio (Roma) (Spesa d'ordine)	25,000 —
»	316. Personale civile per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma (Spesa d'ordine)	13,000 —
	Totale . . .	4,197,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Tabella B.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	7. Spese per stampe, registri e legatura .	2,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	10. Spese pel mantenimento delle infermerie presidiarie del corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale (Spesa obbligatoria)	2,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 495 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 35,000, da inscriversi ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914, per provvedere alle spese di ogni genere inerenti alla gara nazionale di avviamento della corrispondenza postale e di telegrafia, da tenersi in Genova, in occasione dell'Esposizione internazionale di marina ed igiene, che avrà luogo nella detta città nel corso dell'anno 1914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 460 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Macerata, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Macerata indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° luglio 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 17 gennaio 1914, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Macerata emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di giugno 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di luglio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Macerata formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative all'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 10 giugno 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 15 giugno 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 20 giugno 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 25 giugno 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Macerata

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Acquacanina	1,192 60	71 84	1,264 44	2	2
2	Apiro	5,013 94	294 78	5,308 72	10	9
3	Appignano	3,925 76	293 46	4,219 22	9	8
4	Belforte del Chienti	2,188 88	139 01	2,327 89	5	2
5	Bolognola	968 53	117 80	1,086 33	3	3
6	Caldarola	5,869 58	384 09	6,253 67	11	9
7	Camerino	15,566 25	1,335 42	16,901 67	31	25
8	Camporotondo di Fiastrone	1,188 94	75 31	1,264 25	2	2
9	Castelraimondo	5,556 46	330 04	5,886 50	10	9
10	Cestapalombo	2,028 98	135 47	2,164 45	4	1
11	Cingoli	16,971 47	1,059 67	18,031 14	33	20
12	Civitanova Marche	20,659 34	1,269 64	21,928 98	26	23
13	Colmurano	1,463 04	95 69	1,558 73	3	3
14	Esanatoglia	3,257 54	203 41	3,460 95	7	6
15	Ficano	2,593 02	160 52	2,753 54	4	3
16	Fiordimonte	1,106 92	69 60	1,176 52	3	1
17	Fiuminata	5,902 82	407 02	6,309 84	11	5
18	Gualdo	2,314 94	152 85	2,467 79	6	4
19	Loro Piceno	4,183 86	266 17	4,450 03	6	5
20	Mogliano	5,541 19	350 38	5,891 57	11	9
21	Monte Castiano	7,566 96	441 21	8,008 17	13	12
22	Monte Cavallo	1,791 68	160 20	1,951 88	5	—
23	Montecosaro	5,719 47	307 37	6,026 84	9	6
24	Montefano	5,606 71	330 16	5,936 87	9	6
25	Montelupone	6,592 32	416 83	7,009 15	9	7

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Monte San Giusto	3,328 97	193 29	3,522 26	5	5
27	Monte San Martino	1,532 42	99 31	1,631 73	5	2
28	Morrovalle	6,224 60	385 41	6,610 01	10	9
29	Muccia	2,382 36	149 46	2,531 82	3	2
30	Penna San Giovanni	3,974 42	252 74	4,227 16	8	4
31	Petriolo	4,091 50	256 41	4,347 91	9	4
32	Pieve Bovigliana	3,550 66	226 16	3,776 82	6	4
33	Pieve Torina	6,539 20	414 72	6,953 92	9	8
34	Pioraco	4,478 16	268 62	4,746 78	7	5
35	Pollenza	4,984 68	304 41	5,289 09	12	10
36	Porto Recanati	8,016 54	630 33	8,646 87	13	10
37	Potenza Picena	11,886 85	729 27	12,616 12	15	11
38	Recanati	21,798 39	1,359 02	23,157 41	40	28
39	Ripe San Ginesio	1,455 10	87 67	1,542 77	3	1
40	San Ginesio	13,381 94	799 98	14,181 92	18	16
41	Sant'Angelo in Pontano	2,240 60	145 20	2,385 80	8	4
42	Sarnano	8,371 29	465 05	8,836 34	14	7
43	Sefro	2,493 01	145 39	2,638 43	4	2
44	Serrapetrona	3,021 90	174 90	3,196 80	5	4
45	Serravalle di Chienti	7,589 82	475 83	8,065 65	13	6
46	Tolentino	22,483 71	402 64	22,886 35	32	26
47	Treia	15,336 45	216 92	15,553 37	26	17
48	Urbisaglia	3,841 50	226 59	4,068 09	6	5
49	Visso	11,317 32	909 22	12,226 54	25	9
	Totali L.	309,092 62	18,186 48	327,279 10	538	379

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 425 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni: del Consiglio comunale di Torino in data 23 gennaio 1914 e 27 febbraio 1914, della Cassa di risparmio di Torino in data 29 gennaio 1914, della Camera di commercio e industria di Torino in data 31 gennaio 1914, dell'Istituto delle Opere pie di San Paolo in data 23 marzo 1914, del Gran Magistero degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia in data 24 gennaio 1914, del Comizio agrario di Torino in data 14 gennaio 1914;

Ritenuta la necessità di dare ordinamento diverso all'istituzione trasformando l'attuale Osservatorio consorziale di fitopatologia in Osservatorio autonomo di fitopatologia;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Torino, per iniziativa del Comizio agrario di Torino a spese del Comune, della Cassa di risparmio, della Camera di commercio, delle opere pie di S. Paolo, del Gran Magistero degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e del Comizio agrario, e col concorso dello Stato, un Osservatorio autonomo di fitopatologia

Art. 2.

L'Osservatorio ha per iscopo:

a) seguire attivamente i vari deperimenti nei vegetali coltivati, studiarne le cause ed i rimedi;

b) diffondere fra gli agricoltori l'esatta conoscenza delle malattie sulle piante e dei mezzi più opportuni di difesa per mezzo di riunioni, conversazioni, lezioni pratiche da tenersi nelle varie località;

c) istituire, d'accordo con gli agricoltori, campi di prova per la difesa contro le più diffuse malattie delle piante;

d) sorvegliare, per quanto si riferisce alle malattie e se richiesto dal Municipio, i giardini pubblici ed i viali della città di Torino, curando l'applicazione, se del caso, di opportuni mezzi di difesa;

e) procedere all'esame di funghi sospetti, qualora fosse richiesto dagli uffici d'igiene;

f) dare consulti orali o per iscritto agli agricoltori della regione;

g) curare l'istituzione di uno speciale museo di patologia vegetale;

h) procedere all'analisi della purezza e germinabilità dei semi e delle piante coltivate;

i) provvedere ai servizi di vigilanza, segnalazione, prevenzione e cura delle malattie delle piante in Piemonte.

Art. 3.

L'Osservatorio è retto da un Consiglio d'amministrazione composto di rappresentanti nominati uno per caduno, dal Ministero di agricoltura, dalla Cassa di risparmio di Torino, dal Comizio agrario di Torino, dal Municipio di Torino, dalla Camera di commercio e industria di Torino, dall'Istituto delle Opere pie San Paolo, dal Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano e da quegli enti o privati che assegnino un contributo annuo con carattere continuativo, non inferiore alle L. 500.

I membri del Consiglio d'amministrazione restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio nominerà, nel proprio seno, il presidente che dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Del Consiglio fa parte il direttore dell'Osservatorio con le funzioni di segretario.

Art 4.

È riserbato al direttore l'indirizzo scientifico dell'Osservatorio; egli dovrà presentare annualmente al Consiglio d'amministrazione un rapporto sui lavori eseguiti nel corso dell'anno, il programma delle esperienze da compiersi nell'anno successivo, il bilancio preventivo delle spese ed il consuntivo dell'anno precedente, verificato dal revisore dei conti, che, eletto ogni triennio dal Consiglio, ha facoltà, con voto consultivo, di intervenire alle sedute del Consiglio. Di tutti questi documenti verrà trasmessa copia annualmente al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

Col direttore fanno parte del personale dell'Osservatorio, un aiuto-direttore ed un conservatore-segretario.

L'aiuto-direttore deve curare il buon andamento del laboratorio, sostituire il direttore ogni qualvolta ne sia richiesto.

Al conservatore-segretario è affidata la tenuta dei registri, la corrispondenza, l'ordinamento della biblioteca e delle raccolte; egli potrà, se laureato, sostituire l'aiuto-direttore.

Nel limite del bilancio, potrà essere assunto un secondo assistente, secondo le norme che verranno stabilite dal Consiglio d'amministrazione.

Il presidente, sentito il parere del direttore, potrà nominare uno o due speciali assistenti volontari od onorari senza alcuna retribuzione, i quali avranno diritto di frequentare l'Osservatorio ed usufruire del materiale di studio secondo le norme che verranno indicate dal direttore.

Art. 6.

Il direttore è nominato in seguito a concorso bandito dal Consiglio di amministrazione e la sua nomina dovrà essere approvata dal Ministero di agricoltura.

La nomina del restante personale spetta al Consiglio d'amministrazione su proposta del direttore.

Art. 7.

Concorrono alla dotazione dell'Osservatorio:

lo Stato con L. 2000 stanziate nel cap. 66 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1913-914 e nei corrispondenti apitoli per gli esercizi successivi;

il municipio di Torino con L. 500;

la Cassa di risparmio di Torino con L. 2000;

la Camera di commercio di Torino con L. 500;

il Gran magistero dell'Ordine mauriziano con L. 500;

l'Istituto delle Opere pie di San Paolo con L. 500;

il Comizio agrario di Torino con L. 250.

Il Comune, oltre al concorso pecuniario, provvede ai locali, alla prestazione dell'acqua, del gas, della cancelleria, del materiale non scientifico (mobili, ecc.).

Il Ministero di agricoltura farà, in applicazione della legge 26 giugno 1913, n. 869, che reca provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie delle piante, speciali anticipazioni di fondi per i servizi di vigilanza, segnalazione, prevenzione e cura delle malattie delle piante in Piemonte.

Art. 8.

I consigli agli agricoltori sono gratuiti. Il Consiglio di amministrazione, però, potrà stabilire una tariffa per le verifiche, relazioni, ecc, richieste dal pubblico.

Art. 9.

È fatta facoltà alle altre Istituzioni locali di far adesione al presente statuto, prestando il loro concorso e facendosi rappresentare nel Consiglio direttivo in quel modo che verrà concordato con i corpi morali fondatori ed approvato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 10.

Un regolamento speciale, proposto dal Consiglio ed approvato dal Ministero d'agricoltura, determinerà il modo di funzionare dell'Osservatorio.

Disposizioni transitorie.

Art. 11.

Il personale esistente (direttore ed aiuto-direttore) dell'Osservatorio consorziale rimane in funzione nell'Osservatorio autonomo di fitopatologia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 52 delle leggi postali, testo unico, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501:

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 4 aprile 1909, n. 195 che approva le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Visto il R. decreto in data 8 giugno 1913 con il quale il conte ingegnere Dionigi Barattieri di San Pietro, patrizio piacentino, è incaricato di coadiuvare ed anche sostituire, all'occorrenza, il commissario per la consulta araldica, barone don Antonio Manno, nelle sue funzioni;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi d'accordo con quello dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità dipendenti dal Ministero dell'interno devesi fare la seguente aggiunta:

Uffici mittenti	UFFICI coi quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
R. commissario aggiunto presso la consulta araldica residente in Piacenza *	Ministeri ed Amministrazioni centrali (Compreso il Ministero della Real Casa) Commissioni e Sottocommissioni araldiche regionali Direzioni degli archivi di Stato Prefetti, sottoprefetti e commissari distrettuali R. commissario presso la consulta araldica, residente in Torino	L.C. - P.C.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con Nostro decreto in data 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il R. decreto in data 24 giugno 1894, n. CCCI (parte supplementare) che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Lecce;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria che ha sede nella predetta città, in data 22 agosto 1913;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Lecce, sono stabilite dalla unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera predetta, approvata con il R. decreto 24 giugno 1894, n. CCCI (parte supplementare), è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Lecce.

Numero	Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Lecce	Lecce — Arnesano — Cavallino — Lequile — Lizzanello — Monteroni di Lecce — San Cesario di Lecce — San Donato di Lecce — San Pietro in Lama — Surbo
2	Campi Salentina	Campi Salentina — Carmiano — Guagnano — Novoli — San Donaci — Salice
3	Manduria	Manduria — Avetrana — Maruggio — San Pancrazio — Sava
4	Francavilla Fontana	Francavilla Fontana — Oria
5	Grottaglie	Grottaglie Monteiasi — Montemesola
6	Taranto	Taranto — Massafra
7	Alessano	Alessano — Castrignano Capo — Corsano — Gagliano — Miggiano — Montesano — Morciano — Patù — Presicce — Salve — Specchia — Tricase — Tiggiano
8	Brindisi	Brindisi
9	Casarano	Casarano — Alliste — Matino — Parabita — Racale — Supersano — Taviano
10	Castellaneta	Castellaneta — Ginosa — Laterza — Mottola — Palagiano — Palagianello
11	Ceglie Messapica	Ceglie Messapica — Carovigno — San Vito dei Normanni
12	Ostuni	Ostuni
13	Copertino	Copertino Leverano — Veglie
14	Galatina	Galatina — Collepasso — Cutrofiano — Sogliano — Soleto — Sternatia — Zollino
15	Galatone	Galatone — Aradeo — Neviano — Secli
16	Nardò	Nardò
17	Gallipoli	Gallipoli — Alezio — Sannicola — Tuglie
18	Maglie	Maglie — Bagnolo — Cannole — Carpignano — Castrignano Greci — Corigliano — Cursi — Giuggianello — Giurdignano — Martano — Melpignano — Muro — Otranto — Palmariggi — Sanarica — Scorrano — Uggiano
19	Martina	Martina
20	Mesagne	Mesagne — Erchie — Latiano — Torre Santa Susanna
21	Poggiardo	Poggiardo — Andrano — Diso — Minervino — Nociglia — Ortelle — Spongano — Surano
22	San Giorgio sotto Taranto	San Giorgio sotto Taranto — Carosino — Faggiano — Fragagnano — Leporano — Lizzano — Monteperano — Pulsano — Roccaforzata — San Marzano
23	Squinzano	Squinzano — Cellino — San Pietro Vernotico — Torchiarolo — Trepuzzi
24	Taurisano	Taurisano — Acquarica del Capo — Ruffano
25	Ugento	Ugento
26	Vernole	Vernole — Calimera — Capranica — Castri — Martignano — Melendugno

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sullo ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con Nostro decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il Nostro decreto in data 30 novembre 1913, (registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre) che scioglie il Consiglio della Camera di commercio e industria di Aquila e nomina un commissario governativo per la temporanea amministrazione di essa;

Visto il R. decreto in data 27 ottobre 1911 (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre successivo) che ap-

prova la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Aquila;

Vista la deliberazione del Commissario governativo per la Camera predetta, in data 15 dicembre 1913;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Aquila sono stabilite dall'unita tabella, vista e sottoscritta, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera predetta, approvata con il R. decreto 27 ottobre 1911, è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Aquila.

Numero	Sede della sezione	Comuni che la compongono
1	Amatrice	Amatrice — Accumoli
2	Antrodoco	Antrodoco — Borgo Velino — Micigliano
3	Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi — Bagno — Camarda — Fossa — Lucoli — Ocre — Paganica — Preturo — Roio Piano
4	Avezzano	Avezzano — Balsorano — Canistro — Capistrello — Castellafiume — Civita d'Antino — Civitella Roveto — Collelongo — Morino — San Vincenzo — Valle Roveto
5	Barisciano	Barisciano — Calascio — Castel del Monte — Poggio Picenze — San Pio delle Camere — Santo Stefano di Sessanio
6	Borbona	Borbona — Cittareale — Leonessa — Posta
7	Borgocollefegato	Borgocollefegato — Fiamignano — Pescorocchiano — Petrella Salto
8	Capestrano	Capestrano — Caporciano — Collepietro — Carapelle Calvisio — Castelvecchio Calvisio — Navelli — Ofena — Villa Santa Lucia degli Abruzzi
9	Carsoli	Carsoli — Oricola — Pereto — Rocca di Botte
10	Castel di Sangro	Castel di Sangro — Alfedena — Ateleta — Barrea — Civitella Alfedena — Pescocostanzo — Rivisondoli — Roccaraso — Scontrone — Villetta Barrea
11	Celano	Celano — Ajelli — Cerchio
12	Cittaducale	Cittaducale — Castel Sant'Angelo — Cantalice — Lugnano di Villa Troiana
13	Gioia de' Marsi	Gioia de' Marsi — Lecce nei Marsi — Ortucchio
14	Magliano de' Marsi	Magliano de' Marsi — Massa d'Albe — Scurcola Marsicana
15	Montereale	Montereale — Campotosto — Capitignano
16	Pescasseroli	Pescasseroli — Opi
17	Pescina	Pescina — Bisegna — Cocullo — Collarmele — Ortona de' Marsi
18	Pizzoli	Pizzoli — Arischia — Barete — Cagnano Amiterno
19	Popoli	Popoli — Bussi sul Tirino — Pentima — Vittorito
20	Pratola Peligna	Pratola Peligna — Prezza — Roccacasale
21	Rocca di Mezzo	Rocca di Mezzo — Rocca di Cambio — Ovindoli
22	San Demetrio ne' Vestini	San Demetrio ne' Vestini — Acciano — Castel di Ieri — Castelvecchio Subequo — Fagnano Alto — Fontecchio — Gagliano Aterno — Goriano Sicoli — Molina Aterno — Prata di Ansidonia — Secinaro — Sant'Eusanio Forconese — Tione — Villa Sant'Angelo
23	Scanno	Scanno — Villalago
24	Sulmona	Sulmona — Bugnara — Campo di Giove — Cansano — Introdacqua — Pacentro — Pettorano sul Gizio — Raiano — Rocca Pia — Anversa
25	Tagliacozzo	Tagliacozzo — Cappadocia — Sante Marie
26	Trasacco	Trasacco — Luco ne' Marsi — Villa Vallelonga

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1914, con cui si sono permessi l'introduzione ed il transito nel Regno, attraverso le stazioni ferroviarie del confine italo-svizzero, degli animali bovini, ovini, caprini e suini e dei foraggi, lettiere, stallatico, provenienti dai vari Cantoni della Federazione elvetica, esclusi quelli dei Grigioni e di Vaud, alle condizioni specificate nel decreto medesimo;

Attesochè, da informazioni ufficiali, risulta che la Valle di Poschiavo nel Cantone dei Grigioni è da tempo completamente immune da afta epizootica;

Riconosciuta la opportunità di riattivare il commercio di importazione del bestiame svizzero proveniente dalla Valle di Poschiavo;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato col Regio decreto 1° agosto 1907 n. 636;

Decreta:

Sono anche permessi l'introduzione ed il transito nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini e dei foraggi, lettiere, stallatico, provenienti dai comuni della Valle di Poschiavo del Cantone dei Grigioni, alle condizioni tutte di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del citato decreto Ministeriale 17 maggio 1914.

I prefetti del Regno, gli uffici doganali e i veterinari governativi di confine sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore da oggi.

Roma, addì 9 giugno 1914.

Pel ministro
LUTRARIO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti i propri decreti 7 febbraio e 5 agosto 1913, con i quali fu indetto un concorso per la nomina di 8 assistenti nel laboratorio chimico della sanità pubblica;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni della Commissione esaminatrice;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso e riconosciuto che essa è conforme ai verbali della Commissione esaminatrice e alle disposizioni in vigore;

Veduto l'art. 10 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È disposta la pubblicazione per gli ulteriori effetti di legge della suddetta tabella di classificazione dei candidati dichiarati vincitori del concorso ad assistente nel laboratorio chimico della sanità pubblica.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 17 marzo 1914.

Il ministro
GIOLITTI.

TABELLA dei vincitori del concorso per la nomina ad 8 posti di assistente nel laboratorio chimico, indetto con decreti Ministeriali 7 febbraio e 8 agosto 1913.

Marotta dott. Domenico, punti riportati 377.
De Cesaris dott. Pio, id. id. 376.
Viviani dott. Ettore, id. id. 375.
Fornaini dott. Mario, id. id. 371.
Bachilli dott. Dante, id. id. 353.
Garroni dott. Odoardo, id. id. 352.
Martegiani dott. Ermanno, id. id. 346.
Daconto dott. Vincenzo, id. id. 332.

Roma, 16 marzo 1914.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA-CORRIGE.

A pagina 2987 della *Gazzetta ufficiale* del Regno, n. 138, del 6 giugno 1914, nella colonna 3ª, il cognome dell'usufruttuario fu indicato erroneamente per Balbo-*Bertone*, invece di Balbo-*Beitone*; e a pagina 2938, l'iscrizione intestata a Girio Amalia venne erroneamente indicata col n. *402.298* invece di *404.298*.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 giugno 1914, in L. 100,43

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

9 giugno 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.50 16	95.75 16	95.97 98
3.50 % netto (1902)	96.89 37	95.14 37	95.37 19
3 % lordo	63.12 50	61.92 50	62.66 35

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 9 giugno 1914

Presidenza del vice-presidente BLASERNA.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Relazione della Commissione per il regolamento interno del Senato.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura della proposta della Commissione.

Ad alcune osservazioni del senatore Bettoni, il presidente dichiara che il progetto sarà prima discusso dall'ufficio di presidenza poi dalla Commissione del regolamento interno ed in seguito dal Senato.

Posta ai voti la proposta della Commissione, è approvata.

Approvazione di disegni di legge.

Con lievi osservazioni e raccomandazioni si approvano i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per il personale di educazione e di sorveglianza nei riformatori, per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, per il personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale dell'interno, per il personal degli archivi di Stato e per il personale della presidenza del Consiglio dei ministri.

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1134, concernente la proroga per l'anno 1914, a favore dei comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e Sardegna, del concorso governativo a pareggio dei bilanci, consentito con gli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538, e nelle proporzioni di cui all'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442.

Maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914.

Bilancio dell'interno.

Con un discorso del senatore Lagasi s'inizia la discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

Il Lagasi rileva l'opportunità di provvedere all'assistenza dei Comuni i quali mentre da una parte il Governo li obbliga a delle spese, dall'altra parte li eccita alle spese.

A risanare a ciò ritiene che si dovrebbero per le spese comunali non fare pagare solamente a coloro che pagano le spese per terreni e fabbricati, ma anche quelli che pagano la sola ricchezza mobile, ossia i ricchi.

La seduta è tolta.

glielmo Marconi la medaglia del Principe Alberto per le sue benemerenze nei servizi radiotelegrafici.

Il Congresso della Lega navale. — Continuano a Genova le sedute dell'importante Congresso, dalle cui deliberazioni non poco aspetta per il proprio avvenire sui mari la patria.

Nella seduta antimeridiana di ieri, tenutasi sotto la presidenza dell'on. vice ammiraglio Bettolo, vennero svolti importanti argomenti dal vice ammiraglio C. Marchese sulle « Ragioni di depressione e di sviluppo della marina mercantile nazionale; dal prof. avv. Francesco Berlingeri sulla « Industria navale nei rapporti della marina mercantile ». Le discussioni sui due temi procedettero efficacemente.

Nel pomeriggio la seduta si tenne sotto la presidenza del comm. Ronco, presidente del Consorzio portuario di Genova, e si continuò la discussione dei temi anziaccennati.

Furono alla fine approvati tre ordini del giorno. Nel primo si fanno voti perchè le industrie delle costruzioni e della marina mercantile siano rese completamente indipendenti e sia provveduto a una riforma della legislazione.

Col secondo si chiede che siano tradotte in legge le conclusioni della Commissione reale per la revisione della legislatura marittima.

Nell'ultima si fanno voti che vengano istituiti dagli uffici tecnici navali per agevolare la coltura del personale e migliorare le condizioni economiche.

Beneficenza. — A Genova il signor Francesco Gattorno, ha elargito lire cinquemila a favore del nuovo Spedale a S. Martino d'Albaro.

*** A Lucca, il dott. Andronico Barsotti, direttore della maternità, ha elargito L. 10.000 come concorso al riadattamento di un locale a padiglione della maternità e L. 1000 per l'arredamento.

Congresso. — Dal 14 al 16 corr., a Venezia avrà luogo il IX Congresso delle levatrici italiane promosso dalla Federazione della classe.

Marina mercantile. — Il *Principe Umberto* della N. G. I., partito da Barcellona per Genova — Il *Re d'Italia*, del Llyod Sabaudo è partito da Palermo per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 9. — Il patriarca ecumenico ha inviato alla Porta una nota con la quale annunzia la sua risoluzione di chiudere le chiese ed i collegi in segno di lutto per le persecuzioni subite dai greci.

Tale decisione sarà comunicata non soltanto ai cattolici ed agli ortodossi, ma anche alla chiesa anglicana, chiedendo loro soccorsi.

La decisione della chiusura ha prodotto una enorme impressione. I giornali di qui hanno ricevuto ordine di non parlarne.

EPERNAY, 9. — L'aeronauta Leprince è morto stamane in seguito alle ferite riportate nell'accidente dell'altro ieri.

PIETROBURGO, 9. — Lo Czar ha diretto al ministro della marina un telegramma nel quale gli esprime la sua soddisfazione per la notizia che la Commissione parlamentare ha approvato il disegno di legge per l'aumento della flotta del mar Nero.

COPENAGHEN, 9. — Il Folketing ha approvato oggi con 103 voti contro 7 la relazione della Commissione mista del Folketing e del Landsting sul progetto relativo alla modificazione della costituzione.

Il progetto stesso è stato poscia approvato con 108 voti contro 6.

Lo stesso progetto è stato poscia discusso al Landsting. Alla votazione non hanno preso parte i conservatori.

Il presidente del Consiglio Zahle ha dichiarato che in seguito a ciò il Governo doveva pregare il Re di sciogliere il Landsting perchè metà dei membri non avevano partecipato alla votazione malgrado il loro dovere di deputati.

La prossima seduta è stata rinviata a più tardi.

Il presidente del Consiglio ha avuto un colloquio col Re; poscia si è riunito il Consiglio dei ministri.

ATENE, 10. — Il kaimakan di Aivali recatosi a Karogats si è incontrato con i kaimakans di Kemeri e di Adramyti e con altri fanatici giovani turchi. In seguito a un colloquio svoltosi tra loro, è stato dichiarato ai cristiani di Karagats che sarebbe bene partissero al più presto poichè stanno per succedere gravi avvenimenti.

I cristiani partono in tutta fretta abbandonando le loro case che vengono devastate. Parecchi di loro hanno voluto rifugiarsi ad Aivali, ma ciò è stato loro impedito dalla gendarmeria agli ordini del kaimakan.

I cristiani sono obbligati con minaccie a firmare dichiarazioni attestanti che rinunziano alle loro proprietà e che espatriano volontariamente.

Alle proteste del Vicario Metropolitano di Aivali il Kaimakan ha risposto che in Turchia non vi è più posto per i cristiani.

Il prefetto di Chio telegrafa che a Lithi sono stati assassinati quattro cristiani. I contadini turchi scacciano gli abitanti dei villagi cristiani.

La situazione è diventata intollerabile.

Dispacci ufficiali da Mitilene annunciano che i greci del distretto di Aivali che sono stati scacciati cominciano ad affluire nell'isola. Due bastimenti pieni di emigrati sono già giunti a Mitilene e si aspettano ancora cinque battelli.

Notizie provenienti da Tesme annunziano che in quel distretto sono state compiute le peggiori persecuzioni. Gli abitanti greci sono minacciati, derubati e molestati. La popolazione presa da panico insiste per partire.

Dispacci posteriori riferiscono che le aggressioni contro i villaggi cristiani erano dirette dal capitano di fanteria Izzet e dal capitano del genio Dikeli. Il capo delle bande formatesi allo scopo di uccidere, è il direttore delle prigioni di Smirne.

Bande turche fanno irruzioni nei villaggi ove gli uomini sono percossi e feriti e le donne violentate: gli abitanti sono spogliati e cacciati dalle loro case e dalle loro proprietà che vengono occupate dai turchi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

9 giugno 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.0
Termometro centigrado al nord	21.8
Tensione del vapore, in mm.	10.59
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	18
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.6
Temperatura minima, id.	16.1
Pioggia in mm.	gocce

9 giugno 1914

In Europa: pressione massima di 765 Lapponia e Atlantico, minima di 750 sulla Valle Padana.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm. regioni meridionali, Sicilia e Liguria, diminuito altrove fino a 4 mm. in Sardegna; temperatura aumentata al sud, irregolarmente variata altrove; cielo vario regioni meridionali, Sicilia, coperto con pioggie altrove.

Barometro: 758 Malta, 750 Piemonte, Lombardia.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con piogge, temperatura bassa.

Versante Tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, piogge temporalesche, temperatura aumento, mare grosso coste sarde e liguri, molto agitato altrove.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con piogge specie alte, medie regioni, temperatura aumento, mare agitato.

Versante Jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura aumento, mare agitato.

Coste Libiche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 7 giugno 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	14 0
Genova	sereno	calmo	23 0	15 0
Spezia	sereno	calmo	21 0	14 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	20 0	8 0
Torino	sereno	—	21 0	12 0
Alessandria	sereno	—	24 0	9 0
Novara	sereno	—	22 0	10 0
Domodossola	sereno	—	21 0	7 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	24 0	7 0
Milano	sereno	—	23 0	11 0
Como	sereno	—	22 0	15 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	18 0	14 0
Cremona	sereno	—	21 0	9 0
Mantova	1/2 coperto	—	19 0	13 0
Veneto.				
Verona	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Belluno	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Udine	1/4 coperto	—	17 0	12 0
Treviso	coperto	—	20 0	10 0
Vicenza	coperto	—	19 0	12 0
Venezia	coperto	calmo	17 0	13 0
Padova	coperto	—	18 0	11 0
Rovigo	coperto	—	17 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	19 0	9 0
Parma	sereno	—	18 0	11 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	19 0	13 0
Modena	3/4 coperto	—	18 0	11 0
Ferrara	coperto	—	17 0	12 0
Bologna	coperto	—	17 0	13 0
Forlì	coperto	—	15 0	11 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	grosso	15 0	11 0
Ancona	coperto	molto agit.	22 0	11 0
Urbino	piovoso	—	10 0	7 0
Macerata	coperto	—	12 0	9 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	20 0	11 0
Perugia	coperto	—	13 0	7 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/4 coperto	—	21 0	9 0
Pisa	1/4 coperto	—	21 0	9 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	20 0	11 0
Firenze	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Arezzo	coperto	—	15 0	10 0
Siena	coperto	—	17 0	9 0
Grosseto	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Lazio.				
Roma	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	25 0	10 0
Chieti	piovoso	—	17 0	7 0
Aquila	piovoso	—	14 0	7 0
Agnone	piovoso	—	13 0	5 0
Foggia	coperto	—	25 0	11 0
Bari	3/4 coperto	mosso	25 0	12 0
Lecce	coperto	—	23 0	13 0
Taranto	3/4 coperto	legg. mosso	26 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	3/4 coperto	—	23 0	12 0
Napoli	piovoso	mosso	19 0	13 0
Benevento	coperto	—	24 0	13 0
Avellino	coperto	—	20 0	11 0
Mileto	coperto	—	19 0	11 0
Potenza	coperto	—	28 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 0	6 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	molto agit.	22 0	17 0
Palermo	coperto	molto agit.	24 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	20 0	10 0
Messina	coperto	mosso	25 0	12 0
Catania	1/4 coperto	mosso	26 0	16 0
Siracusa	1/2 coperto	agitato	27 0	15 0
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	17 0	11 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	13 0
Libia.				
Tripoli	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.